

# il foglio della settimana

7 settembre 2025 XXIII DEL TEMPO ORDINARIO



## Prima Lettura Sap 9, 13-18

*Dal libro della Sapienza.*

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appetantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

## Salmo Responsoriale Salmo 89

**Signore, sei stato per noi  
un rifugio di generazione  
in generazione.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate,  
figli dell'uomo».  
Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri  
che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:  
sono come un sogno al mattino,  
come l'erba che germoglia;  
al mattino fiorisce e germoglia,  
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni  
E acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo  
per tutti i nostri giorni.  
Sia su di noi la dolcezza del Signore,  
nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera  
delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda.

## Seconda Lettura Fm 9b-10. 12-17

*Dalla lettera a Filèmon.*

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù.

Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

## **Canto al Vangelo**

### **Alleluia, alleluia.**

Fa' risplendere il tuo volto  
sul tuo servo  
e insegnami i tuoi decreti.

### **Alleluia.**

## **Vangelo** Lc 14, 25-33

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

## **+ DOMENICA 7 SETTEMBRE XXIII DEL TEMPO ORDINARIO**

7.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Giuseppe)

10.30 S. Messa (Pro Popolo; Fam. Gaburri, Benaglia, Colombi e Bronco; Aldo, Angela e Teresina)

**11.30 celebrazione del Battesimo di Bertazzoli Mia e Mura Chloe**

17.45 Vespri e S. Messa (Antonia e Giuseppe; Pietra Angelo)

## **LUNEDI' 8 SETTEMBRE NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Roggeri)

17.15 Vespri; S. Messa (Angelo)

## **MARTEDI' 9 SETTEMBRE SAN SERGIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe, Valeria, Alessandro e Rachele)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Rozzoni Maria e Ghilardi Emilio)

## **MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Vittorio e Angela)

17.15 Vespri; S. Messa (Lofino Luigi)

**21.00 incontro del Consiglio OSG, società sportiva dell'Oratorio**

## **GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Gamba)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Ravanelli Giuseppe, Virginia e Fratelli Calvi; Gianfranco, Piera, Paola e don Guerrino)

## **VENERDÌ 12 SETTEMBRE** SANTO NOME DI MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Sana)

17.15 Vespri; S. Messa (Bruno, Lilli e Stefano Timaco)

### **FESTA DELL'ORATORIO**

## **SABATO 13 SETTEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Pedretti)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore; Calvi Annamaria)

### **FESTA DELL'ORATORIO**

## **✚ DOMENICA 14 SETTEMBRE** XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

10.30 S. Messa (Pro Popolo; Ongis Roberto)

**11.30 celebrazione del Battesimo di Corneo Matilde, Apetrei Isabel e Vaglietti Viola**

17.45 Vespri e S. Messa (Frigeni Piero, Valeria e Nino; Dadda Fernando)

### **FESTA DELL'ORATORIO**

*Nei prossimi giorni sarà distribuito il numero autunnale del Bollettino Parrocchiale "La voce della Comunità"*

## ***Il dono di un libro***

*In occasione del trasloco che dovrò fare nella nuova parrocchia di Sarnico ho pensato di lasciare, per chi lo desidera, il dono-ricordo di alcuni miei libri. Nei prossimi giorni, all'altare di san Giuseppe e della Madonna in Chiesa Parrocchiale potete trovare questi libri e liberamente potete prenderli. Personalmente sono molto legato ai libri ma molto volentieri li regalo a chi desidera riceverli.*

*Lo considero un modo semplice ma pieno di significato per continuare la nostra unione, malgrado il trasferimento.*

## Quando le ferite diventano feritoie

Quando Ulisse ritorna, sotto le spoglie di un mendicante, nella sua isola di Itaca nessuno lo riconosce. Nemmeno la moglie Penelope e tantomeno il figlio Telemaco.

Ulisse entra nel palazzo, Penelope gli fa delle domande sulla guerra di Troia e poi, dice ad Euriclea, la nutrice fedele di Ulisse: prenditi cura di lui e poi congedalo.

L'anziana balia lo riconosce mentre si prende cura di lui e gli lava i piedi. Lo riconosce per una cicatrice che Ulisse aveva sulla gamba e che si era procurato da giovane in una battuta di caccia.

Dalla cicatrice riconosce il suo re.

Scrivo questa nota durante un tranquillo pomeriggio di una domenica di luglio. Nel Vangelo di questa domenica abbiamo ascoltato la celebre parabola del buon Samaritano. Proprio pensando al malcapitato lasciato mezzo morto sulla strada ho pensato alla cicatrice di Ulisse. Come la cicatrice è il segno di riconoscimento del re così i segni delle percosse sulla strada da Gerusalemme a Gerico, sono il riflesso del divino. O meglio attraverso la cura verso il malcapitato il Samaritano coglie la presenza di Dio.

Il segno di una ferita, la cicatrice, diventa il riflesso di una Presenza mai dimenticata.

C'è un santo che mi ha sempre affascinato per la sua biografia e per la sua vocazione. Si chiama Camillo De' Lellis (1550-1614). Era un giovane pigro e rissoso, per questo il padre decise di avviarlo alla carriera militare. A vent'anni un'ulcera al piede lo costrinse a fermarsi per farsi curare a Roma. Una volta guarito tornò a dedicarsi alle armi. Morto il padre cominciò a condurre una vita disordinata, segnata dal vizio del gioco.

Da vagabondo percorse quasi tutta l'Italia fino a quando venne assunto dai cappuccini a Manfredonia dove per Grazia di Dio ottenne il dono della conversione maturando la sua vocazione per l'assistenza ai malati e fondando la congregazione dei Camilliani per la cura degli infermi.

Camillo contemplava la gloria di Dio nelle piaghe degli infermi e diceva ai suoi discepoli: Se coloro che non credono vedranno la nostra carità per gli ammalati non avranno bisogno di altri argomenti per convertirsi, perciò fratelli mettiamoci più amore in queste mani.

San Camillo ripeteva spesso che le ferite possono diventare feritoie. Ma come si può contemplare la gloria di Dio nelle ferite?

La risposta più eloquente è il Crocifisso che con le sue ferite svela la luce e la potenza di Dio.

L gloria di Dio si rivela nelle ferite quando le riconosciamo come parte della nostra condizione umana e le accogliamo con fede, le viviamo con speranza e le trasformiamo come testimonianza dell'amore.

**Don Roberto**